

## Cargo con la Cina

# Scalo di Montichiari Una ricetta «cinese» per recuperare mercato

**F**rom Montichiari to China. Il primo aereo è atterrato giovedì sera e rappresenta una nuova occasione di crescita per il nostro territorio. La novità riguarda un collegamento cargo diretto made in Georgia che semplificherà le relazioni commerciali con l'Asia. Un po' di ossigeno per l'hub della Bassa che punta, nelle intenzioni dei gestori, a diventare uno snodo nevralgico per tutta l'Italia settentrionale e un luogo di coordinamento per i flussi intercontinentali delle merci. Al momento, atterreranno due cargo ogni settimana e altrettanti si dirigeranno verso l'aeroporto di Xi'An, una delle principali piattaforme della Cina centro-occidentale. Una frequenza che andrà intensificandosi nei prossimi mesi e che renderà più efficiente il servizio di consegna con gli e-commerce sinici. «Dopo l'avvio, a fine marzo, delle attività di un primario vettore italiano in forte e costante crescita a livello internazionale, l'aeroporto di Brescia Montichiari mette a segno un nuovo importante risultato con l'arrivo di Geo Sky e il collegamento con la Cina — dichiara Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE —. Un successo che si inserisce nel piano di sviluppo dello scalo e del suo ruolo primario per la movimentazione delle merci nel nostro Paese e in Europa». Una novità che potrà essere utile per arginare quel drastico calo di voli aerei dallo scalo di Montichiari, -18,6% di merce trasportata nel 2025, come anticipato nei giorni scorsi dal Corriere. Insomma, un piano di sviluppo verso nuove rotte in un contesto internazionale marcatamente segnato dall'instabilità che potrebbe risollevare le sorti del Gabriele D'Annunzio da troppi anni alla ricerca di un rilancio.

**Luca Goffi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rinnovati Rsu e Rls Sabaf, Fiom di Brescia leader dopo il voto in fabbrica

Concluso il rinnovo di Rsu e Rls alla Sabaf spa di Ospitaletto (quotata in Borsa), che ha coinvolto 288 dei 452 dipendenti. A fronte di 266 voti validi la Fiom di Brescia con 187 preferenze elegge 5 delegati, la Uilm con 79 consensi due Rsu. Nell'elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la Fiom con 188 voti ottiene due Rls, la Uilm con 74 preferenze un delegato. La Fiom è soddisfatta «per esito del voto, aumento dei partecipanti e rafforzamento della rappresentatività».



Una veduta della Sabaf a Ospitaletto



Per l'anniversario

## Beretta, i 500 anni in un francobollo

• Emesso dal Mimit per celebrare lo storico traguardo raggiunto dalla Fabbrica d'Armi di Gardone Valtrompia

**MILANO** Il ministero delle Imprese e del Made in Italy celebra anche i 500 anni della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta con un francobollo da collezione. Dopo l'emissione da parte della Zecca dello Stato (prevista per il 16 settembre prossimo) di una moneta dedicata alla più antica azienda manifatturiera dal mondo, Poste ha ufficializzato la stampa di nove francobolli della serie «Le Eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy», dedicati ad alcune grandi realtà che quest'anno festeggiano traguardi significativi: con Agip, Unoerre, Acqua San Bernardo, Officine Egidio Brugola, CISA, Pizzoli, Du-



Il francobollo celebrativo

cati (nel centenario) e Maserati (il marchio compie un secolo) c'è la Fabbrica d'Armi di Gardone Valtrompia (tiratura di 250.020 esemplari del valore unitario di 1,30 euro).

Il francobollo al centro ha il logo creato per il 500°, che richiama la lunga tradizione industriale italiana; è attorniato da una scintilla grafica con effetto luminoso e sullo sfondo prende forma la data della fondazione dell'azienda: 1526.

# Il D'Annunzio rilancia e fa rotta sulla Cina

• Dallo scalo di Montichiari nuovi collegamenti per il trasporto merci con la compagnia georgiana Geo Sky e la MSC Air cargo

**MONTICHIARI** L'aeroporto di Montichiari fa rotta sulla Cina. Il «Gabriele D'Annunzio» rafforza il posizionamento come hub logistico di riferimento per il Nord Italia e per i flussi intercontinentali delle merci grazie a un nuovo collegamento cargo diretto con la Cina, effettuato dalla compagnia aerea georgiana Geo Sky: prevede due voli settimanali da e per l'aeroporto di Xi'An, uno dei principali gateway logistici della Cina centro-occidentale, ed è operato con aeromobili Boeing 767-300 Freighter,

adatti al trasporto di merci ad alto valore e all'e-commerce, grazie a flessibilità operativa ed efficienza.

Con questa nuova rotta, le merci in arrivo a Montichiari possono essere distribuite in modo rapido ed efficiente sui principali distretti produttivi dell'Italia Settentrionale e dell'Europa, mentre i carichi in export beneficiano di un accesso diretto al mercato cinese. Dall'hub di Xi'An viene garantita una capillare e giornaliera redistribuzione verso tutte le principali città della Cina tramite un network logistico dedicato, gestito da China Post, consentendo tempi di consegna ridotti e maggiore affidabilità della supply chain. Geo Sky si aggiunge ad altri due operatori cargo di primaria importanza come Dhl e Poste Italiane, oltre al nuovo arrivo di MSC Air cargo (del gruppo MSC - Mediterra-

nean Shipping Company), che dal 31 marzo ha spostato nel Bresciano da Milano Malpensa il baricentro delle sue operazioni cargo, con sette voli settimanali e tre destinazioni in estremo oriente in Cina (Ezhou e Shanghai in Cina) e Hong Kong. A questi, si aggiungono operatori che utilizzano il D'Annunzio per operazioni puntuali, grazie alla capacità dello scalo di offrire soluzioni customizzate per i clienti.

#### **L'andamento**

I primi dati del 2026 sono positivi per il D'Annunzio: i movimenti a gennaio sono cresciuti del 18,5% a gennaio e del 25,9% tendenziale a febbraio. Il nuovo accordo è stato siglato dalla società di gestione Catullo - Gruppo SAVE (ora fa riferimento a Ardian, Finint Infrastrutture e Sviluppo 87) con Geo Sky, che opera in collaborazione

con il broker italiano Mas Concept srl, il broker cinese MIFW LTD e lo spedizioniere svizzero OLG International: prevede un piano di incremento progressivo delle attività, con l'obiettivo di aumentare le frequenze settimanali in funzione della crescita della domanda e di ampliare il network con l'attivazione di nuovi collegamenti verso altri aeroporti strategici in Cina.

«L'aeroporto di Montichiari mette a segno un importante risultato con l'arrivo di Geo Sky - spiega Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE -. Un successo che si inserisce nel piano di sviluppo dello scalo e del suo ruolo primario per la movimentazione delle merci nel Paese e in Europa». Il D'Annunzio conferma la propria vocazione cargo e la capacità di attrazione di nuovi operatori internazionali. **R.Ec.**

# Automotive, Omr brilla tra le Top50 eccellenze italiane

• Selezione di Gazzetta Motori. Bonometti: «È il risultato del lavoro quotidiano di tutte le persone del gruppo»

**MILANO** OMR Automotive, con quartier generale a Rezzato, leader mondiale nella componentistica e team & technical partner da oltre 40 anni della Scuderia Ferrari, è stata selezionata da Gazzetta Motori, la redazione dedicata della Gazzetta dello Sport, tra le TOP50 - Eccellenze Italiane dell'Automotive: il progetto individua le 50 aziende italiane più rappresentative e competitive del settore, sulla base di parametri economico-finanziari certificati nel triennio 2022-2024 quali innovazione, crescita, solidità finanziaria, sostenibilità, export e competitività.

La premiazione si è svolta a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano. «Essere annoverati tra le eccellenze del Paese, in un momento complesso e sfidante per l'intero settore, è per noi un grande onore - ha sottolineato il presidente del gruppo, il Cavaliere del Lavoro Marco Bonometti -. È un riconoscimento che parte dal valore del made in Italy: dalla nostra

capacità di fare industria, creare competenze e innovazione, e trasformarle in valore sui mercati internazionali». In una fase di profonda trasformazione per il comparto - ha aggiunto Bonometti - «crediamo che la chiave sia proprio questa: mantenere radici solide nel Paese e, allo stesso tempo, rafforzare il percorso di internazionalizzazione. È così che possiamo continuare a competere, crescere e contribuire allo sviluppo dell'automotive italiano e internazionale».

Il riconoscimento si inserisce in un contesto delicato per il comparto, chiamato ad affrontare transizioni tecnologiche, sfide ambientali e nuovi modelli di mobilità. In questo scenario, realtà industriali solide e orientate all'innovazione come OMR Automotive - spiega una nota - rappresentano un punto di riferimento per la competitività del sistema Paese. «Questo premio è il risultato del lavoro quotidiano di tutte le persone che fanno parte di OMR Automotive - ha concluso Bonometti -. A loro va il mio ringraziamento, insieme ai nostri partner e clienti, con cui condividiamo un percorso di crescita costruito su qualità, affidabilità e visione».

Il comparto

# Auto, obiettivo puntato su Governo e Ue

• Vertice tra le Regioni interessate, fissati gli incontri: il 24 aprile con il ministro Urso, a giugno con i parlamentari europei

**BRESCIA** L'automotive «chiama» il governo e l'Europa per fare fronte comune. Per affrontare la crisi dell'industria italiana dell'auto è stato fissato un nuovo incontro (il 24 aprile) tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e i rappresentanti delle Regioni italiane con stabilimenti nel setto-

re: è l'esito del tavolo che si è svolto tra gli assessori delle Regioni interessate (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Umbria, Molise, Campania e Basilicata), coordinato da Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia e presidente dell'Ara (Alleanza europea delle regioni automotive).

Nella riunione si è trovato l'accordo anche per un altro confronto, che si terrà tra il 15 e il 18 giugno, con i parlamentari europei a Strasbur-

go. Nella riunione di ieri è emerso che le principali priorità sono la salvaguardia dei siti produttivi nazionali e dei posti di lavoro (anche alla luce di alcune operazioni che interessano direttamente Brescia, come il passaggio del settore Civile di Iveco Group al colosso indiano Tata Motors), ma anche un rilancio dell'intero comparto dell'auto, attraverso gli investimenti e un piano di azione concreto.

Come ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio e assessora allo Sviluppo

economico, Roberta Angelilli, «è importante parlare col ministro Urso per fare fronte comune con una voce italiana unica e rappresentare le esigenze del territorio sui tavoli negoziali di Bruxelles, perché è lì che si gioca la vera partita. Sia in termini di risorse economiche, che devono essere supplementari, perché il bilancio europeo deve puntare anche sull'automotive; sia in termini di semplificazioni, per una prospettiva di sostenibilità che deve essere anche una sostenibilità industriale».

# Parte da Montichiari la «via della seta aerea»: decolla il volo per la Cina

Due rotte settimanali da e per Xi'An rafforzano il ruolo cargo dello scalo bresciano e i collegamenti con il mercato asiatico

## INFRASTRUTTURE

MARCO TEDOLDI  
m.tedoldi@giornaledibrescia.it

■ Un nuovo volo cargo verso la Cina e, soprattutto, un altro tassello nella corsa dello scalo bresciano a diventare hub logistico di riferimento nel Nord Italia. Nella notte tra giovedì e venerdì è atterrato al D'Annunzio il primo collegamento diretto operato dalla compagnia georgiana Geo Sky: un segnale concreto di crescita per un aeroporto che guarda sempre più ai traffici intercontinentali e alla competitività globale.

Distanze più corte. Il servizio prevede quattro movimenti settimanali, con due voli da e per Xi'An, uno dei principali snodi logistici della Cina centro-occidentale, ed è operato con Boeing 767-300 Freighter, velivoli adatti al trasporto di merci ad alto valore e all'e-commerce. Una rotta che consente di accorciare le distanze tra il sistema produttivo bresciano e uno dei mercati più dinamici al

*Il servizio è operato  
dalla georgiana Geo Sky  
Folonari (Save): «Sempre  
più hub per le merci»*

mondo, offrendo un canale diretto sia per l'import sia per l'export.

L'attivazione del collegamento, che si configura come una sorta di «via della seta aerea», si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo dello scalo, sostenuto da un piano da 100 milioni di euro con orizzonte 2032. L'obiettivo è trasformare Montichiari in uno snodo strategico della logistica, capace di intercettare flussi oggi diretti verso



**Al lavoro.** Le operazioni di scarico del Boeing arrivato dalla Cina

gli hub del Centro Europa. In questa direzione vanno gli investimenti già avviati e quelli in programma, a partire dai nuovi magazzini cargo: il primo sarà operativo subito dopo l'estate, mentre ulteriori ampliamenti sono previsti entro il 2027, insieme a interventi infrastrutturali funzionali alla crescita.

Il nuovo collegamento con Xi'An rafforza così una vocazione già marcata. Le merci in arrivo potranno essere distribuite rapidamente verso i distretti

produttivi del Nord Italia e dell'Europa, mentre dall'hub cinese è garantita una redistribuzione capillare verso le principali città grazie al network gestito da China Post. Un sistema che punta a ridurre tempi e costi della logistica, aumentando l'efficienza della catena di approvvigionamento.

L'accordo, siglato da Catullo-Gruppo Save con Geo Sky e partner internazionali, prevede inoltre un progressivo incremento delle attività, con l'obiet-

tivo di aumentare le frequenze e ampliare il network verso altri scali cinesi. Un'opportunità rilevante per il tessuto industriale bresciano, che potrà contare su collegamenti diretti e competitivi.

**In crescita.** Le ricadute attese non riguardano solo i traffici, ma anche l'occupazione e l'indotto. Non a caso il piano di sviluppo dello scalo prevede il raddoppio degli addetti e una crescita significativa delle attività legate alla logistica, dai trasporti su gomma ai servizi collegati. «Un nuovo importante risultato - commenta il direttore cargo del Gruppo Save, Francesco Folonari - che rafforza il ruolo dello scalo nella movimentazione delle merci a livello nazionale ed europeo».

Montichiari accelera dunque per ritagliarsi uno spazio sempre più rilevante nello scenario logistico internazionale. In questo senso sono positivi anche i dati di inizio anno, con i movimenti cargo in crescita del 18,5% a gennaio e del 25,9% a febbraio rispetto agli stessi mesi del 2025.

# Prezzo dell'alluminio su del 45% in sei mesi: filiera in allarme

## INTERVENTO DI FACE

■ BRESCIA. «Siamo di fronte a una tempesta perfetta che sta portando l'alluminio a un rincaro del 45% in soli sei mesi, una cifra insostenibile che si sta già trasformando in una tassa occulta sulla salute e sulla quotidianità dei cittadini». Inizia con questa denuncia del bresciano Mario Conserva, segretario generale della Face (Federazione Europea dei Consumatori di Alluminio), l'allarme lanciato oggi dall'organizzazione a difesa della filiera industriale e dei consumatori.

«L'alluminio è la barriera invisibile che protegge ciò che mangiamo e i farmaci con cui ci curiamo», prosegue Conserva. «Quando il costo del metallo primario vola sopra i 3.500 dollari per tonnellata a causa dei conflitti, l'impatto è immediato: prevediamo rincari produttivi del 25% nel packaging alimentare e del 18% nel settore farmaceutico. È fondamentale

che si giunga a un'immediata cessazione delle ostilità in Medio Oriente: la pace non è solo un imperativo umanitario, ma l'unica condizione per ripristinare la sicurezza delle rotte commerciali e fermare la speculazione energetica che sta soffocando l'Europa».

L'analisi di Face evidenzia come l'inasprimento delle tensioni geopolitiche stia colpendo duramente i beni di prima necessità e i settori tecnologici. Un esempio critico è rappresentato dal settore sanitario: quasi il 90% dei farmaci in compresse è confezionato in blister di alluminio, materiale insostituibile per la protezione da luce e umidità. L'aumento della materia prima rischia di far lievitare i prezzi dei farmaci da banco già entro l'estate. Ripercussioni si registrano anche nel settore automobilistico, che porta ad un aumento dei costi di produzione dei componenti del 20%, traducendosi in un aggravio medio sul prezzo finale dei veicoli stimato tra gli 800 e i 1.200 euro.

# Dalla Bona: «La fine della guerra ucraina aprirà una grande stagione di crescita»

Il presidente di Fonderie Glisenti ottimista. Investe 4,5 milioni per due nuovi forni fusori elettrici

## METALLURGIA

ROBERTO RAGAZZI

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

■ **VILLA CARCINA.** «Voglio guardare al futuro con ottimismo. Per la metallurgia bresciana si potrebbe aprire una grande stagione di crescita. Tutto dipenderà dalla fine della guerra



*«La ricostruzione del Paese dell'Est darà una spinta all'economia italiana»*

**Roberto Dalla Bona**

PRESIDENTE FONDERIE GLISENTI

russo-ucraina: la ricostruzione del Paese dell'Est darà una spinta all'economia italiana». Con queste parole il presidente Roberto Dalla Bona traccia uno scenario di fiducia per un comparto fortemente penalizzato

dal caro-energia.

Una visione sostenuta da scelte industriali concrete e investimenti strategici, come quello realizzato a Villa Carcina, dove la Fonderie Guido Glisenti ha installato due nuovi forni fusori di ultima generazione e con elevato contenuto tecnologico per rafforzare competitività, efficienza energetica e presenza sui mercati internazionali.

**I due nuovi forni.** L'investimento è stato di 4,5 milioni di euro (rientrano nell'agevolazione Transizione 5.0), ai quali si aggiungeranno ulteriori 3 milioni di euro nel 2026 per nuovi interventi legati alla metallurgia, tra cui diffusione, colata e trattamenti del metallo liquido. Un piano industriale strategico orientato all'innovazione, all'efficientamento energetico e al consolidamento competitivo sui mercati internazionali.

«I nuovi impianti forniti da un primario player tedesco di riferimento mondiale - spiega Dalla Bona -, operano in configurazione tandem con sistema Duomelt (capacità nominale di 14.000 chilogrammi, potenza complessiva pari a 8.000 kW e frequenza di esercizio a 250 Hz). L'adozione di questa tecnologia consente cicli di fusione più rapidi, un incremento della produttività e una gestione più efficiente del reparto,

con benefici significativi anche in termini ambientali». L'ottimizzazione dei consumi energetici contribuirà anche a ridurre le emissioni indirette di CO<sub>2</sub>, che rappresentano circa il 98% della carbon footprint aziendale.

«Abbiamo perseguito l'efficientamento energetico, visto che l'energia è uno dei costi principali - spiega Dalla Bona - e con questo investimento abbiamo limitato i danni dell'aumento dei costi». L'intervento



Uno dei nuovi forni elettrici della Fonderie Guido Glisenti

rientra negli incentivi Transizione 5.0 e beneficia delle misure governative a sostegno del settore. «Non siamo più "esodati" - aggiunge - e arriveranno i crediti d'imposta sugli investimenti già realizzati».

**La nuova strategia.** L'investimento si inserisce in una strategia più ampia di sviluppo e internazionalizzazione. Tra le iniziative più rilevanti spicca la partecipazione alla fiera Cast-Forge 2026 che si svolgerà il

prossimo giugno a Stoccarda. «È la prima volta che partecipiamo a una fiera di quel tenore - sottolinea Dalla Bona - probabilmente la più importante al mondo per il settore della fusione e della forgiatura, con player provenienti da tutto il mondo».

Alla manifestazione l'azienda sarà presente insieme alla controllata Fonderia Lead Time di Caldarola, nelle Marche. «Ci prefiggiamo di metterci in mostra a livello internazionale: oggi la quota export vale il 20%

del fatturato», spiega il presidente. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento nei settori strategici delle macchine agricole, del movimento terra, dei veicoli commerciali e dell'automotive.

Proprio la diversificazione rappresenta uno dei punti di forza dell'industria italiana rispetto alla concorrenza tedesca. «Le fonderie tedesche stanno attraversando una fase di forte difficoltà dovuta alla crisi dell'automotive. Noi operiamo in più settori: i comparti delle macchine agricole e movimento terra hanno tenuto. La diversificazione è stata la nostra forza», evidenzia Dalla Bona.

**I numeri del 2025.** Nonostante un contesto complesso, il 2025 si è chiuso per il gruppo guidato da Roberto Dalla Bona con risultati positivi. «Approveremo i conti nei prossimi giorni, ma l'esercizio è andato bene e il bilancio chiuderà con un leggero utile», afferma il presidente. Il fatturato della Fonderie Guido Glisenti si è attestato a 57 milioni di euro, mentre il consolidato, includendo quindi anche Fonderia Lead Time, sfiora i 100 milioni.

**Il 2026?** «Nei primi mesi di quest'anno siamo in linea con i primi mesi del 2025». Considerando le condizioni congiunturali in cui opera il settore è già una buona notizia.